

In questi mesi la sofferenza da Covid è stata soltanto l'origine e l'epicentro di un fenomeno di sofferenza molto più ampio: l'incertezza, la paura, l'isolamento, la depressione, i suicidi, la preoccupazione per il lavoro, le altre malattie dimenticate (anche quelle più letali del Covid); senza dimenticare il dolore e la rabbia per le Messe prima negate al popolo e ora fortemente limitate. E comunque, in misura maggiore o minore, tutti abbiamo sofferto e continuiamo a soffrire per il lockdown, per le limitazioni imposte spesso sfidando il buon senso e la ragione. Non manca neanche un profondo senso di ingiustizia: gli assembramenti se si tratta di manifestazioni di sinistra (vedi il 25 aprile e quella di ieri, clamorosa, contro il razzismo) non contano, sono ammessi, anzi pare facciano bene alla salute. Mentre invece si continua ad andare in chiesa (chi ci va ancora) come se si entrasse nel reparto infettivi dell'ospedale.

UN RIMEDIO MIRACOLOSO

Ecco, pare che da tutto questo ci libererà il vaccino. Un rimedio miracoloso, che promette non solo di fermare il virus, ma anche di liberarci dalle catene del lockdown, di far rinascere l'economia, di farci togliere le mascherine, di farci tornare ad abbracciare, di farci perfino sentire immortali (dato che da un po' di tempo pare che il Covid-19 sia l'unica causa di mortalità). Basta leggere i giornali, sentire le dichiarazioni dei politici, i diktat del comitato tecnico-scientifico: tutti in attesa del vaccino, è lui il vitello d'oro che ci salverà. E l'uomo della strada non fa altro che ripetere: «Speriamo che arrivi presto questo vaccino».

Nessuno deve distrarci da questa attesa. Vietato farsi domande sul perché le terapie intensive si sono già svuotate e nessuno si presenta più al pronto soccorso con sintomi gravi da Covid-19 (anche senza vaccino); vietato dare pubblicità alle conoscenze nel frattempo acquisite sul virus e alle terapie che già hanno dimostrato di funzionare (anzi, queste vanno screditate e minimizzate il loro impatto). Il popolo deve attendere con trepidazione: forse è pronto per l'autunno; no, bisognerà aspettare la primavera prossima; no, non prima dell'estate 2021; aspetta, i test sono già in corso e i tempi potrebbero essere abbreviati.

Non importa, tra tre mesi o fra due anni, in ogni caso solo quando ci sarà il vaccino potremmo toglierci le mascherine, avvicinarci anche a meno di un metro, togliere ogni barriera, far risalire l'occupazione, sentirci sicuri.

FALSE CERTEZZE

Ecco, l'illusione di sentirsi sicuri, di azzerare i rischi. È la vera debolezza della nostra società, che porta a costruirsi false certezze. E, come in questo caso, a confondere due piani ben distinti: la medicina, la scienza, offre delle risposte a tanti bisogni umani; combatte le malattie, permette una vita più lunga e più sana. Ma non ha una risposta al senso della vita e della sofferenza. Quando si ha a che fare con una malattia grave, certo che si spera di guarire, magari grazie a una nuova terapia, a un innovativo

d b

intervento chirurgico. Ma non sarà questo, comunque, a decidere della nostra letizia o della nostra disperazione.

L'attuale attesa per il vaccino sta assumendo invece un aspetto messianico: facciamo i sacrifici oggi in attesa dell'evento che ci libererà definitivamente. L'aspetto più drammatico è che anche l'autorità ecclesiale contribuisce a questa confusione tra i piani, al crescere di questa pericolosa illusione: si prega quasi esclusivamente perché si possa trovare presto il vaccino, quasi come ad anticipare la venuta del messia. Non solo la salute, anche la salvezza sta nel vaccino. Mai un accenno alle domande vere che affiorano naturali quando ci troviamo a dover fare i conti con la morte, a guardarla come una possibilità concreta, attuale. Mai un richiamo a tornare a Dio per allontanare le sventure che si abbattano sull'umanità. Tutte le speranze sono sulla scienza, e le nostre vite affidate nel frattempo alle indicazioni del comitato tecnico-scientifico.

È possibile invece essere liberi già oggi, pur nel rispetto delle limitazioni imposte, e senza vaccino, proprio prendendo sul serio le domande sulla vita, sul senso della sofferenza, sul mistero della morte e sul significato delle calamità, che le attuali circostanze inevitabilmente ci pongono. E scoprendo, seguendo queste domande, come la nostra vita dipenda concretamente da un Altro, da Chi ci ha voluto fin dall'eternità e che è il vero compimento della nostra attesa. Fino a poter dire con sant'Agostino: «Ci hai fatti per te, Signore, e il nostro cuore è inquieto finché non riposa in te».

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 4 minuti e mezzo) dal titolo "Le mamme ai tempi del coronavirus" si fa un po' di ironia sulle misure da rispettare per il Coronavirus soprattutto con i bambini.

<https://www.youtube.com/watch?v=eWtfx9WCkyc>

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

ASCOLTA (leggo per te)

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 08-06-2020

5 - I MORTI A CAUSA DEL CORONAVIRUS VANNO ANNOVERATI FRA LE VITTIME DEL COMUNISMO

Invece per Bersani, ex segretario del Pd, la colpa è sempre e solo di Salvini (del resto la demonizzazione dell'avversario è tipica della sinistra) di Antonio Socci

BASTA BUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità

n.668 del 10 giugno 2020
www.bastabugie.it

668

1. LEGGE SULL'OMOFobia: ECCO COME I CATTOLICI HANNO GIA' OGGI PERSO LA BATTAGLIA - Non è vero che con la legge Zan sacerdoti e ben prima che la legge Zan gliela chiuda - di Stefano Fontana
2. TRUMP HA RAGIONE: FACEBOOK, TWITTER, YOUTUBE, GOOGLE CENSURANO LE OPINIONI SGRADITE ALLA CULTURA DOMINANTE - Anche le proteste in America di questi giorni sono violente e negozii saccheggianti, auto in fiamme e chiese profanate (ma per i media europei sono "manifestazioni antirazziste e pacifiche") - di Mauro Favazzani
3. CONOSCI LA STORIA DI SANTA MARIA MADDALENA DE' PAZZI? LEGGILA E NON LA DIMENTICHERAI MAI - La vita cristiana è fatta per le anime forti e, se non lo si è, la Grazia trasforma e rende capaci di superare qualsiasi prova - da Il Tre Sentieri, 28 maggio 2020
4. IL MITO DEL VACCINO CONTRO IL CORONAVIRUS - Si attende il rimedio miracoloso che ci libererà dal lockdown, farà rinascere l'economia, ci toglierà le mascherine (VIDEO IRONICO: Mamme, figli e mascherine) - di Riccardo Casoli
5. I MORTI A CAUSA DEL CORONAVIRUS VANNO ANNOVERATI FRA LE VITTIME DEL COMUNISMO - Invece per Bersani, ex segretario del Pd, la colpa è sempre e solo di Salvini (del resto la demonizzazione dell'avversario è tipica della sinistra) - di Antonio Socci
6. CORONAVIRUS: NELLA CONFUSIONE SANITARIA, POLITICA, ECONOMICA E RELIGIOSA, I CRISTIANI COME POSSONO ORIENTARSI? - Va ricordato che di fronte a Dio gli uomini non hanno diritti, ma solo doveri (e se esistono diritti dell'uomo nei confronti di un suo simile è perché questi diritti si fondano sulla legge divina) - di Roberto de Mattei
7. L'APP IMMUNISVELA LA PREPOTENZA DELLE FEMMINISTE AL POTERE IN ITALIA - Laura Boldrini e altre si scagliano contro il ministro della Pisanò prontamente inverte i ruoli (VIDEO: La verità sulle app di tracciamento) - di Andrea Zambrano
8. IL CONFRONTA ZAMBRANO HA MOSTRATO LA BELLEZZA DI FARE LA SCUOLA A CASA CON I GENITORI - I genitori sono i migliori insegnanti per i propri figli (molto apprezzavano i vantaggi dell'home schooling, almeno in Italia, perché all'estero invece...) - di Chiara Chiesi
9. OMELIA CORPUS DOMINI - ANNO A (Gv 6,51-58) - Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno - da Il settimanale di Padre Pio

il casabile - la faldante

Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyrighti segnalate dagli aventi diritto saranno celerrmente rimosse.

ASCOLTA (leggo per te)
Fonte: Il settimanale di Padre Pio

Cuore di Gesù.
con cui abbellire la nostra anima ed è la gioia più grande che possiamo dare al abbinano qualche grave peccato. La Comunione frequente è la grazia più bella la Comunione, in grazia di Dio, permettendo la Confessione se sulla coscienza Da questa solennità, inoltre, deve scaturire il vivo desiderio di ricevere spesso carni al nostro cuore e a quelli più cari al Cuore di Gesù.
Tabernacolo, noi ci rendiamo vicini a tutti fratelli, in modo particolare a quelli più Onni volta che riceviamo Gesù, ogni volta che ci avviciniamo a Lui, presente nel non possiamo non amare i nostri fratelli, che formano il Corpo mistico di Cristo. quella che è la nostra carità. Se amiamo l'Eucaristia, che è il Corpo di Cristo, fedeli. In questa solennità siamo chiamati a fare un serio esame di coscienza su Quanto triste è invece lo spettacolo di tanti cristiani che tra di loro non si sopportano e parlano male l'uno dell'altro! In questo modo, nella pratica, rimangono la loro annulla le distanze: uniti a Gesù, saremo un cuore e un'anima sola.
i cristiani di santa vita, anche se si vedono per la prima volta, si sentono uniti da un vincolo di carità ed è come se si fossero da sempre conosciuti. L'Eucaristia in lo set, ne consegue che, nel Signore, siamo una cosa sola. Per questo motivo, infatti partecipiamo all'unico pane» (1Cor 10,17). Se io sono unito a Gesù e anche

Venendo da una storia comunista, Pier Luigi Bersani, ex segretario del Pd, ha sempre la propensione alla demonizzazione dell'avversario tipica della casa.

Lo si è visto nei giorni scorsi, quando, in un programma tv si è lanciato a testa bassa contro il centrodestra: "Il messaggio che in Parlamento e fuori sta dando il centrodestra è una collettata al Paese... Questa gente qua mi viene il dubbio che se avessero governato loro non sarebbero bastati i cimiteri".

È chiaro che non è facile difendere l'operato del governo Conte, ma cercare di farlo rovesciando la frittata così è davvero un modo sgantherato di far politica. Oltretutto dopo che il presidente Mattarella aveva invitato tutti all'unità morale e alla collaborazione.

È la vecchia demonizzazione dell'avversario. A cui però Bersani aggiunge una sua personale tendenza all'autogol. Il primo dei quali è proprio l'evocazione di chi riempie i cimiteri.

A riempire veramente i cimiteri infatti è stata la Cina comunista, da dove è dilagata nel mondo la pandemia. Non a caso Trump chiama il Covid-19 "il Virus di Wuhan". Bersani dovrebbe sapere che a Wuhan non comandano né Salvini, né la Meloni, né Tajani: comanda il Partito comunista cinese.

Bisognerebbe chiedersi dunque se i 33 mila morti italiani e i quasi 400 mila morti complessivi nel mondo, a causa del Covid, non si aggiungano alla lunghissima lista delle vittime del comunismo, che si contano a milioni.

IL CARDINALE DEL MYANMAR (EX BIRMANIA)

Proprio questo ha affermato a chiare lettere, giorni fa, il cardinale card. Charles Bo, arcivescovo di Yangon, nel Myanmar. Già il titolo della sua dichiarazione è eloquente: "Il regime cinese e la sua colpevolezza morale sul contagio globale".

Il prelado ha ricordato la ricerca dell'Università di Southampton, in Gran Bretagna, secondo la quale, se la Cina fosse stata corretta, cioè se - invece di imbavagliare e reprimere chi aveva scoperto l'epidemia - avesse agito tre settimane prima, rispetto al 23 gennaio, il numero di casi totali di Covid 19 si sarebbe potuto ridurre del 95 per cento. E anche agendo una settimana prima la pandemia sarebbe stata ridotta del 66 per cento.

Anche la recente inchiesta dell'Associated Press sui rapporti incrociati fra regime cinese e Organizzazione mondiale della sanità, nelle prime settimane dell'epidemia, conferma i problemi.

A causa di questi ritardi del regime, che per giorni scelse il negazionismo e addirittura organizzò manifestazioni di massa a Wuhan si è "scatenato un contagio globale che ha ucciso migliaia di persone", ha affermato il porporato.

Dunque, ha proseguito, per "il danno arrecato a tante vite umane nel mondo intero... c'è un governo che ha la responsabilità primaria... ed è il regime del Partito comunista cinese di Pechino".

Ovviamente "non il popolo cinese. I cinesi sono stati le prime vittime

la vita ... ma poi lo pose nelle mani della Madonna. Tormenti non solo interiori, ma anche fisici. Satana la batteva per nottate intere e spesso la faceva precipitare dalle scale. Malgrado ciò, conservava sempre la calma nella profondità della sua anima. Affidò tutta se stessa alla Madonna, che venne continuamente in suo soccorso, infondendole coraggio e sostegno. La mattina del 10 giugno 1590, santa Maria Maddalena fu liberata dalle persecuzioni diaboliche. La sua inaudita sofferenza fu ripagata con una grazia specialissima: la possibilità di vedere sempre Gesù al suo fianco.

Fu austera riformatrice. Si può dire che ciò che il Signore aveva rivelato a santa Teresa d'Avila per l'Ordine carmelitano, lo ispirò a lei per il monastero di Santa Maria degli Angeli. Le religiose dovevano usare lenzuola e camicie di lana. Il vitto, il letto, l'abito dovevano essere poveri e semplici. Nelle elezioni delle cariche bisognava mirare solo alla gloria di Dio e tutte le suore dovevano nutrire un tale amore vicendevole da dare finanche la vita le une per le altre. Ogni religiosa doveva rendersi continuamente vittima per tutti. Questa riforma fu accettata da tutte le consorelle.

Era maestra delle novizie, quando una voce segreta le disse che la morte si avvicinava. Sapendo che in Paradiso non si può più soffrire, con il permesso della superiora, chiese ancora sofferenza a Gesù. Gesù accettò. L'aridità invase nuovamente la sua anima e patì tutti i dolori del corpo. Per anni stette a letto con indicibili sofferenze fisiche e morali; e soleva dire: "La mia anima non è capace che della sofferenza". Morì il 25 maggio 1607. Altro che cordarda! Filosofi come Nietzsche hanno mai conosciute queste vite?

ASCOLTA (leggo per te)

Fonte: I Tre Sentieri, 28 maggio 2020

4 - IL MITO DEL VACCINO CONTRO IL CORONAVIRUS

Si attende il rimedio miracoloso che ci libererà dal lockdown, farà rinascere l'economia, ci toglierà le mascherine (VIDEO IRONICO: Mamme, figli e mascherine) di Riccardo Cascioli

C'è qualcosa che stona in questa attesa spasmodica del vaccino contro il coronavirus. Non entro qui nell'ambito prettamente sanitario. Abbiamo già affrontato più volte da questo punto di vista il tema del vaccino, mettendo anche in guardia dai facili ottimismo e dalle false speranze.

No, in questa sede vogliamo discutere l'atteggiamento, la posizione che stiamo assumendo davanti all'eventualità di un vaccino. Ovvero, il fatto che si sia passati lentamente dalla speranza di trovare un farmaco in grado almeno di ridurre al minimo i rischi mortali di una infezione da coronavirus, all'attesa messianica di una fiala in grado di liberarci dal male.

«Poiché vi è un solo pane, noi siamo, benché molti, un solo corpo: tutti e messo in luce dalla seconda lettura di oggi, quando san Paolo afferma: Inoltre, l'Eucaristia ci rende una cosa sola anche tra di noi. Questo aspetto e così possiamo ottenere le grazie più grandi. unisce a quella che Gesù rivolge incessantemente al Padre a nostro favore, e alimentiamo un'unica fiamma. In quel momento, la nostra preghiera si Maria Vianny, noi e Gesù siamo come due candele che si fondono insieme della nostra giornata. In quel momento, come insegnava san Giovanni Gesù viene nel nostro cuore e quello è il momento più bello e prezioso. L'Eucaristia ci rende una cosa sola con Gesù. Al momento della Comunione, Abruzzo, ed è sempre meta di numerosi pellegrinaggi. Questo Miracolo Eucaristico è custodito a Lanciano, in vedere questa carne e questo sangue che hanno le caratteristiche di una persona viva. Questo Miracolo Eucaristico è custodito a Lanciano, in trasformato anche visibilmente il pane in carne e il vino in sangue. La e il vino diventano il Corpo e il Sangue del Signore. Proprio allora, Dio al momento della consecrazione, fu colto dal dubbio se veramente il pane di mille anni fa, un sacerdote stava celebrando la Santa Messa e, proprio del Vino consacrato. E Gesù, tutto intero, è presente in ogni frammento del Pane e in ogni goccia immaginare: il pane e il vino diventano il Corpo e il Sangue di Gesù Cristo. mio Sangue». In quel momento avviene il miracolo più grande che si possa parole della Consacrazione, dicendo: «Questo è il mio Corpo... questo è il invocato la discesa dello Spirito Santo sul pane e sul vino, pronuncia le sostanza avviene durante la Santa Messa, quando il sacerdote, dopo aver Gesù vivo e vero, in Corpo, Sangue, Anima e Divinità. Tale mutazione di noi sotto le sembianze di un po' di pane e di un po' di vino. L'Eucaristia è Gesù non poteva darci prova più grande del suo amore che donandosi a Giustamente, l'Eucaristia è stata definita come il Sacramento dell'amore. sangue vera bevanda» (Gv 6,53-55).

Io risusciterò nell'ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio voi la vita. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e Figlio dell'uomo [ovvero di Gesù] e non bevete il suo sangue, non avete in infatti afferma: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Lui, è il Signore, e solo chi crede in Lui avrà la vita eterna. Poco dopo gli israeliti nel deserto era solo un'ombra rispetto alla realtà. Il vero pane è Con questa affermazione, Gesù dice apertamente che la manna che nutrì essere il nostro cibo che ci sostiene deve colmarci di gratitudine e di gioia. le più belle e consolanti di tutto il Vangelo. Il pensiero che Gesù vuole è la mia carne per la vita del mondo» (Gv 6,51). Queste parole sono tra cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò Nel Vangelo, Gesù dice chiaramente: «Io sono il pane vivo disceso dal procedere sicuri, nonostante il demone, il mondo e la carne continuano a

«e così sarà ben presto anche da noi. Tra i lettori di queste righe c'è omo sessantenni e per i divorziati risposati in seguito ad Amoris laetitia. In Germania è già pronto il rito di benedizione in chiesa per le coppie successo per esempio a Staranzano, in quel di Gorizia. parrocchie e proteste e non i protagonisti dello scandalo, come è nelle parrocchie, sia tra preti che tra educatori, ad essere allontanato e il non è arrivata una parola. Quando scoppiano casi di relazioni omosessuali spudoratamente tirato la volata alla nuova legge, ma dalla Chiesa italiana del maggio scorso, il Presidente Mattarella e il premier Conte hanno Nella giornata mondiale contro l'omofobia, la transfobia e la bifobia SPALLE

PRIMO ERRORRE: PENSARE DI AVERE UN ESERCITO ALLE della classe agli occhi del mondo. abbiamo appena visto anche col covid-19. Vogliamo essere sempre i primi terreno perduto e limitata la propria libertà prima che lo Stato gliela limiti. Lo di colpa di essere indietro di 200 anni, la Chiesa cerca di guadagnare il chisti la bocca da soli ben prima che la legge Zan gliela chiuda. Col senso popolo da mobilitare per contrastarla. Sacerdoti e catechisti si saranno si sarebbe arrivati alla legge Zan o comunque ora ci sarebbe almeno un e catechisti insegnassero la vera dottrina della Chiesa sulla sessualità non ragunaremo il numero delle nostre dieci dita delle mani. Se sacerdoti che parlano o almeno accennano a questi temi? Proviamo a contattarli e non transessualità e bisessualità. Quanti sono in Italia i sacerdoti e i catechisti insegnano per niente la dottrina della Chiesa su sessualità, omosessualità, mobilitazione. Ma sacerdoti e catechisti non rischiano nulla perché non Miriano che prenda ad esempio e che dovrebbero suscitare allarme e Zan sacerdoti e catechisti rischiano la galera». Sono parole di Costanza La linea argomentativa maggiormente seguita è questa: "Con la legge far leva sul voto.

contro la proposta di legge in quanto presuppone ciò che non c'è. E come e questo errore di valutazione rende incerta la strategia d'azione se tutti i cattolici, tutti i sacerdoti e tutti i vescovi fossero allarmati. Così strategia contro la legge Zan non tiene conto di tutto questo, e ragiona come ecclesiastica italiana dai sacerdoti al vescovo. Il bello è - però - che la strettissima minoranza di cattolici. Certamente non preoccupa la gerarchia non preoccupa tutti. Nemmeno tutti i cattolici. Anzi, preoccupa solo una La proposta di legge Zan contro l'omofobia preoccupa. E molto. Ma di Stefano Fontana

legge Zan gliela chiuda

Non è vero che con la legge Zan sacerdoti e catechisti rischieranno la prigione perché già ora si sono chiusi la bocca da soli ben prima che la

GIA' OGGI PERSO LA BATTAGLIA

1 - LEGGE SULL'OMOFobia: ECCO COME I CATTOLICI HANNO

Santa Maria Maddalena de' Pazzi si chiamava Caterina e nacque il 2 aprile del 1566, a Firenze, dai nobili Camillo de' Pazzi e Maria de' Buondelmonti. Già alle età di nove anni iniziò le sue pratiche penitenziali, inimmaginabili per quell'età: veglie, digiuni e rami spinosi in forma di ghirlanda sulla testa. Passava ore intere dinanzi a Gesù Sacramentato e il tempo non le pesava, anche perché ben presto fu beneficiata di visioni celesti.

Ricevette la sua prima Comunione all'età di dieci anni, in un giorno privilegiato, il 25 marzo, festa dell'Annunciazione. E già il giovedì santo successivo fece voto di verginità.

A sedici anni lasciò gli amati genitori ed entrò nel monastero carmelitano di Santa Maria degli Angeli. Alla vestizione le venne dato il nome di Maria Maddalena.

La sua vita consacrata fu immediatamente contrassegnata da doni mistici incomparabili. Nei quaranta giorni successivi alla professione religiosa, Gesù, anche più volte al giorno, la rapiva in estasi. Le fece più volte ammirare la bellezza della Sua Santissima Madre, le tolse il cuore e lo nascose nel suo Cuore, le affidò come maestro lo Spirito Santo e le diede come consiglieri sant'Agostino, santa Caterina da Siena, la beata Maria Bagnesi e il suo angelo custode.

Attraverso l'intercessione della beata Bagnesi, santa Maria Maddalena fece esperienze di una strepitosa guarigione da una malattia che l'aveva costretta a letto sin dalla sua entrata in monastero.

Con questi meravigliosi doni, il Signore le voleva, però, far capire quella che sarebbe stata la grande (ma terribile) missione a cui la preparava: soffrire per riparare l'ingratitude umana. Aveva appena diciannove anni e Gesù le chiese di cibarsi di solo pane, eccetto nei giorni festivi, nei quali poteva prendere solo cibi quaresimali. Il Signore le ordinò di dormire soltanto cinque ore su un saccone e (due anni dopo) di alloggiare nella cella più povera, di indossare la veste più logora e finanche di fare a meno di calze e di scarpe.

Il 4 maggio del 1585 Gesù le apparve e le pose sul capo la sua corona di spine. Da allora il mal di testa fu continuo, aumentando fortemente ogni venerdì. Il 7 maggio, sempre di quell'anno, rimase 40 ore in estasi: accompagnò la Madonna al Sepolcro e tenne fra le sue braccia il Cadavere di Gesù.

LA FOSSA DEI LEONI

Ma doveva ancora arrivare la grande prova, che ella stessa definì come la "fossa dei leoni". Iniziò la Festa della Trinità del 1585 e durò ben cinque anni. La Santa visse l'esperienza dell'inferno: sentiva grida, bestemmie, risate rumorose. Vedeva i diavoli ed era oppressa da un'indicibile tristezza. Avrebbe voluto nascondersi tra le braccia di Dio, ma una forza sembrava allontanarla. Sentiva noia per la vita religiosa, avrebbe voluto scappare dal monastero, le sembravano inutili le sue fatiche, le privazioni, i dolori. Ebbe tentazioni al suicidio; e un giorno arrivò ad afferrare un coltello per togliersi

di questo virus e sono state a lungo le principali vittime del loro regime repressivo. Ma sono la repressione e le bugie del PCC a essere responsabili". Il cardinale citava coloro che avevano capito per tempo e sono stati messi a tacere, dal dottor Li Wenliang dell'ospedale centrale di Wuhan a due giovani giornalisti della città. E ricordava i comportamenti del regime "dopo che la verità era diventata di dominio pubblico" ("il Centro americano per il controllo e la prevenzione delle malattie è stato ignorato da Pechino per oltre un mese").

Di fatto "bugie e propaganda hanno messo in pericolo milioni di vite in tutto il mondo". E ciò è accaduto, afferma il cardinale, perché in Cina sono abituali "la repressione della libertà di espressione" e la violazione dei diritti umani.

La conclusione del card. Bo è durissima: "con la sua gestione disumana e irresponsabile del coronavirus, il PCC ha dimostrato ciò che molti pensavano in precedenza: che è una minaccia per il mondo... questo regime è responsabile, attraverso la sua negligenza e repressione, della pandemia che oggi dilaga nelle nostre strade".

CHE NE PENSA BERSANI?

Non sarebbe il caso di parlare di questo? A dire il vero il suo compagno di partito Massimo D'Alema, nel libro che ha appena pubblicato, "Grande è la confusione sotto il cielo", arriva addirittura a elogiare la Cina e perfino per come ha gestito il dramma del coronavirus ("ha saputo fronteggiare questa prova in modo più efficace rispetto a noi", in quanto "ha fatto la differenza un grado minore di individualismo, una maggior coesione sociale e l'esistenza di reti comunitarie").

In una recente conferenza poi D'Alema si è addirittura scagliato contro quello che ha chiamato "il partito anti-cinese" che - a suo dire - "è già all'opera anche in Europa in un clima di nuova guerra fredda".

Quindi guai ad attaccare la Cina. Nelle prossime settimane però potrebbe perfino aggravarsi la responsabilità del regime di Pechino, visto quello che un personaggio di rilievo come sir Richard Dearlove, ex capo dei servizi segreti inglesi, ha dichiarato al "Telegraph": citando una ricerca di prossima pubblicazione, Dearlove ha spiegato che il virus sarebbe stato creato in laboratorio e ne sarebbe uscito per un incidente dando il via alla pandemia. Sarà interessante sentire cosa diranno Bersani e D'Alema. Nel frattempo va detto che un altro autogol è stato fatto dallo stesso Bersani quando ha cercato di mettere una toppa alla sua incredibile dichiarazione.

Ha infatti spiegato di aver usato "un'iperbole" e ha aggiunto che ce l'aveva con Salvini che, alla manifestazione del 2 giugno, non avrebbe tenuto sempre la mascherina e non avrebbe osservato il distanziamento.

Sembra un altro autogol perché proprio un esponente di Leu, il suo partito, occupa quel ministero della salute che - come informazione sanitaria - a febbraio spiegava che "non è necessario indossare la mascherina per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie".

Nota di Bastabugie: già sette anni fa abbiamo pubblicato un articolo di partire da qui cominciamo a forzizzare le cose. E abbandonato a se stesso. Questa è la situazione. Prendiamone atto e a essere appoggiato dalla Chiesa e dal mondo cattolico, verrà poi sconosciuto di avamposto cattolico militante tenera il tutto per tutto ma, illudendosi di ecclesiastici italiani - litigheranno su tutto ma non su questo. Perché stelle, PD e Italia viva - i partiti benvenuti e appoggiati dai vertici I numeri in parlamento per l'approvazione della legge ci sono. Cinque di bene pubblico. massimo tollerare a determinate condizioni ma mai approvare come forse verità e il bene e sul fatto che ci sono dei mali che l'autorità politica può al cose che non si possono tollerare. La lotta alla legge Zan basta sulla libertà di espressione a chi sostiene che la verità è intollerante e che ci sono nome della tolleranza stessa" (in Luce del Mondo). E lo Stato che vicia la minaccia di fronte alla quale ci troviamo è che la tolleranza venga abolita sulla tolleranza fonda l'intolleranza, come disse Benedetto XVI: "La vera tollerante tutto, è proprio quella che conduce alla legge Zan. E lo Stato che Stato come neutro da etica e religione, e quindi come tutto tollerante dovrebbe permettere a tutti di dire la propria. Ma questa concezione dello di parola, così come chi dice che bisessuale è bello e buono. Lo Stato Sacerdoti e catechisti - si dice contro la "legge bavaglio" - hanno diritto Poi c'è l'altro errore di puntare solo sul diritto alla libertà di parola. SECONDO ERRORE: LA LIBERTÀ DI PAROLA

Gene Hackman e Owen Wilson non è roba da cattolici di oggi. disperso tra le linee nemiche: la trama del film "Behind Enemy Lines" con spazzati prima di tutto dai "nostri", che con gli altri si sono già "accordati". solo fuori di essa. Se manca questa consapevolezza si finirà per rimanere legge Zan significa disturbare molti dentro la Chiesa - anche in alto - e non al governo o fuori del governo ma è anche contro sacerdoti e catechisti il rischio di andare in galera non c'è, ed è ingenuità pensarla. Allora la in altro modo. E certo un esercito di sacerdoti e catechisti che contano si prende atto di essere dei piccoli avamposti dalle forze limitate si agisce pensa di avere un esercito alle spalle si agisce in un certo modo. Se invece Queste osservazioni hanno a che fare con la strategia da seguire. Quando si Nessuno andrà in galera perché in galera ci si sono già messi da soli. come pretendere che ci siano sacerdoti e catechisti che andranno in galera? insegnata la corretta pastorale e la corretta pastorale in questi casi, su l'omosessualità? Io certamente no. Ma se nemmeno nei seminati viene qualcuno che ricorda una chiara presa di posizione del proprio vescovo

Questa domenica celebriamo uno dei più grandi Misteri della fede, quello dell'Eucaristia, ovvero il Mistero del Corpo e Sangue di Cristo donati a noi come cibo e bevanda spirituali. Dell'Eucaristia trattano le letture che abbiamo appena ascoltato. La prima lettura parla della "mana", con la quale Dio nutrì il popolo d'Israele nel suo esodo attraverso il deserto. La mana era un pane disceso dal cielo che prefigurava l'Eucaristia. Il pellegrinaggio terreno, siamo protesti verso la Patria Celeste e siamo cammino attraverso il deserto, da parte del popolo d'Israele, non fu privo di insidie, ma chi si mantenne fedele, nutrì da questa «mana sconosciuta» (Dt 8,16), giunse alla meta tanto desiderata. Anche il nostro cammino è difficile, il deserto di questo mondo spesso ci tende delle insidie, ma, nutrì di questo celeste alimento che è l'Eucaristia, troveremo il vigore per

da il settimanale di Padre Pio
9 - OMEGNA COPRUS DOMINI - ANNO A (GV 6,51-58)
Fonte: Corrispondenza Romana, 29 Maggio 2020

ASCOLTA (leggo per te)
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
DOSSIER "EDUCAZIONE PARENTALE"
responsabili della formazione ed educazione dei propri figli.
ed un sistema fondamentale di "istruzione che vede nei genitori i principali del Covid possa portare ad un ripensamento dell'homoschooling, un diritto In conclusione, quello che speriamo vivamente è che la situazione attuale rimasta "sospesa a tempo indefinito", più per motivi burocratici che legali. ha potuto comunque rimanere negli Stati Uniti, perché l'Espulsione è Corte Suprema, che tuttavia non aveva accolto la richiesta. Ma la famiglia Temendo di essere rimpatriati, i Romekes avevano fatto appello anche alla violazione dei diritti umani.
Germania il divieto di educare i propri figli in casa, non è inteso come una In un primo momento, il Tennessee aveva accolto in primo grado la richiesta di asilo, poi ribaltata dalla Corte di Appello. Infatti in scelta educativa (mille fino ad 11 mila dollari, viste della polizia, minacce via della persecuzione che stava affrontando in Germania per la propria evangelica Romekes, di nove figli, che chiese asilo agli Stati Uniti per i figli è una triste realtà in Germania: famoso è il caso della famiglia tedesca per la persecuzione verso le famiglie che scelgono l'homoschooling per i loro

Due piccole icone: nella prima una donna che abbraccia, avvolgendolo totalmente come una Madonna, un neonato col ciuccio. Nell'altra icona [...] il papà, nella stanza a fianco davanti a un pc che lavora. Ah... orrido sessismo! Sconcia discriminazione, hanno tuonato le vestali del politicamente correct. Dove sono le pari opportunità? Una donna che abbraccia a casa il suo figlioletto proteggendolo dal Covid e un maschio alfa che porta a casa la pagnotta con lo smart working. Ma dove sono i costumi di degni di un Paese di diritti?

La prima a strepitare è stata lei, la campionessa della buoncostume del pensiero unico: «La donna col bambino in braccio e l'uomo al lavoro. Un app (senza apostrofo, ndr) che dovrebbe tracciare il contagio, inquinata in partenza da insopportabili e anacronistici stereotipi», dice Laura Boldrini, la quale dopo aver lasciato la presidenza della Camera si fa notare solo quando c'è da scendere in campo con la polizia del pensiero. La crociata è poi decollata con l'intervento a gamba tesa di Paola Concia, perché non c'è battaglia più sacrosanta per i diritti in Italia se a instestarsela non è la componente gay & lesbo. L'ex deputata Pd ha fatto partire i suoi strali: «Ministra Elena Bonetti, prego gentilmente di parlare con la Ministra Paola Pisano perché questa immagine fuori dal tempo e dalla storia deve essere cambiata. Ho scritto deve, sì, perché lo dovete alle donne italiane che non meritano tutto questo».

Quali donne? Tutte? Sicure-sicure che stiamo parlando proprio di tutte? No, ovviamente perché le donne "normali", che magari dopo aver tenuto il bambino in braccio, sono anche andate in cucina a sfornare una torta - squallido retaggio sessista patriarcale - ieri erano affaccendate in tutt'altri pensieri. Ma il diktat rivoluzionario non ammette deroghe: la lotta di classe deve unire in un sol grido tutte, anche se tutte non lo sanno.

L'invito con il revolver puntato addosso della Concia ha sortito il suo scopo. Ecco che la ministra Elena Bonetti, ministra della famiglia oltre che delle pari opportunità, non ci ha pensato due volte. Eh sì che quando c'è da far valere i diritti delle famiglie, quelle vere e non quelle delle icone, la Bonetti ha brillato per la sua somma incapacità, come ammesso da lei stessa, per i fondi alle famiglie e alle scuole paritarie. Ma stavolta no, per questa battaglia di civiltà, la Bonetti si è attivata subito e ha portato all'ovile il risultato: «Cara Anna Paola Concia ho scritto ieri alla Ministra Paola Pisano e mi ha subito rassicurato sul fatto che si sta lavorando ad una modifica, che sarà rilasciata entro breve». Caspita, che solerzia!

Tempo un paio d'ore e l'immagine era già stata modificata. Come? Secondo il diktat del buonismo parioopportunistico, un rovesciamento tanto ridicolo quanto offensivo: la donna al pc e l'uomo a tenere il bambino in braccio. E adesso, vediamo chi è il discriminato? E se fossero i maschietti? Chi ci garantisce che la donna non si sta approfittando di questo ribaltamento dei ruoli con violenza? Semplice, ce lo suggerisce l'anatomopatologia di questo ridicolo e rivoluzionario siparietto di inizio giugno: Boldrini, Concia, Bonetti. Tutte donne. In nome delle donne, per conto delle donne

Nota di BastaBugie: Benedetta Frigerio nell'articolo seguente dal titolo «Trump difende le chiese e prega. I vescovi lo attaccano» spiega la vera natura delle proteste che stanno danneggiando gli Usa stremati dal lockdown. Queste proteste mostrano la loro natura anti cristiana: diverse chiese sono profanate, perciò Trump è stato sui luoghi vandalizzati mostrando la Bibbia e pregando nel santuario di Giovanni Paolo II. Il presidente, però, non si deve difendere solo dalla stampa che mente, ma anche dai vescovi che giustificano gli anarchici e chi odia Dio. Ecco l'articolo completo pubblicato su La Nuova Bussola Quotidiana il 4 giugno 2020:

Mentre i media e i grandi giornali americani si ostinano a chiamare "peaceful protesters" ("manifestanti pacifici") gli anarchici che ora si sentono legittimati a distruggere negozi, derubando la merce e compiendo vandalismi di ogni tipo, alcuni leader religiosi americani sono impegnati ad indignarsi per la foto che ritrae il presidente degli Stati Uniti con la Bibbia in mano, stracciandosi la tonaca per il fatto che l'altro ieri Trump si è recato a pregare con la first lady al Santuario di Washington dedicato a Giovanni Paolo II.

«Trovo sconcertante e riprovevole che qualsiasi struttura cattolica si permetta di venire così egregiamente abusata e manipolata in un modo che viola i nostri principi religiosi...il papa san Giovanni Paolo II... certamente non perdonerebbe l'uso di gas lacrimogeni e altri deterrenti per zittirli, disperderli o intimidirli (i manifestanti, ndr) pur di farsi fotografare di fronte ad un luogo di culto». Sono queste le parole con cui il vescovo della capitale, Wilton Gregory, ha rimproverato il santuario diretto dai Cavalieri di Colombo.

Si potrebbe pensare ad un'attenuante, che i vescovi stiano dalla parte dei neri discriminati, facendo ingenuamente di tutto un fascio l'erba dell'omicidio di George Floyd. Si potrebbe anche credere che siano convinti dai media che Trump abbia ordinato di usare lacrimogeni contro la folla pacifica, si potrebbe pensare che non abbiano letto per intero il discorso con cui il presidente Usa condanna duramente l'assassinio di Floyd, invitando però a non sfruttare l'accaduto per distruggere l'America già provata dal recente lockdown. Ma ci sono dei fatti che non possono non essere noti ai leader religiosi. Fatti che rendono ingiustificabili le loro posizioni.

La stessa Catholic News Agency ne ha parlato: oltre ai negozi, alle vetrine, ai monumenti, i manifestanti hanno preso di mira in modo particolare le chiese del paese. È accaduto, oltre che a Washington, in California, Minnesota, New York, Kentucky, Texas e Colorado. Sui muri della cattedrale di Denver, ad esempio, i "manifestanti pacifici" hanno scritto così: «Pedofili», «Dio non esiste», «Dio è morto». Sono poi stati disegnati simboli contro la polizia e contro la fede. L'edificio è anche stato preso a sassate nell'intento di spaccare le finestre.

Perfino la splendida cattedrale di St. Patrick, nel centro di New York, è stata

È stato cancellato. Il che è doppiamente bizzarro se si considera che il pezzo «anticamente offensiva»: razzista, insomma. Per questo l'intervento osato chiamare il coronavirus «Wuhan virus», scelta che è stata giudicata della censura? Ecco: nel suo articolo, Herring, aveva in modo del tutto innocente Gram, storica rivista destinata principalmente ai bibliotecari. Il motivo ha visto censurato un proprio articolo sul numero di aprile di Agassi the Herring, decano dei servizi bibliotecari, a pochi giorni dalla pensione, un ateneo pubblico della Carolina del Sud. In questa università, Mark ma certo non meno emblematico - è avvenuto alla Winthrop University. Un secondo caso di censura verificatosi in questi giorni - forse meno grave, andiamo avanti.

di questi contestatori, i soli che a quanto pare nessuno osa far notare. Ma dai mass media, basti pensare, per fare un esempio, agli assempbramenti a come gli indignati per la morte di Floyd siano letteralmente coccolati licenziamento grave e ibbericida che però diventa spiegabile, se si guarda l'ives matter? - motivo per cui, come si diceva, è stato allontanato. Un di contestazione che stanno mettendo a ferro e fuoco gli Usa - «Black di alcuni è suonato come una contestazione allo slogan caro ai movimenti Un pensiero di elementare civiltà, quello di Napcar, che però agli occhi degli scorti successi.

riordinamenti che appaiono tutte le vite contano. Anche quelle delle vittime - osato rispondere con tre parole: «All lives matter», tutte le vite contano. Come a dire: condivisibile la rabbia e il dolore per la morte di Floyd, ma Twitter da DeMarcus Cousins, ex star dei Kings, affinché discesse la sua sul dibattito e sugli scontri scatenatosi dopo l'uccisione di George Floyd ha perso il posto di lavoro seppellito per aver - ben sizzato via Il primo è quello di Gran Napcar, il telecronista del Sacramento Kings che tale proposito, sono almeno due i casi clamorosi emersi in questi giorni.

in antisia ad un razzismo dubbio e, talvolta, del tutto inventato. A corretto, in nome del quale le censure non si contano, anzi si moltiplicano ammorbata l'occidente: quello del pensiero unico e del politicamente tornato al centro della scena un virus storico, che da decenni, indisturbato e in Europa segnali incoraggiati non mancano, che già è prepotentemente L'emergenza pandemica non è ancora rientrata, anche se almeno in Italia. Ecco l'articolo completo pubblicato sul Sito del Timone il 5 giugno 2020: contrasto con la narrazione ufficiale del pensiero unico.

Nota di BastaBugie: Giuliano Guzzo nell'articolo seguente dal titolo «Il pensiero unico e il presunto razzismo imperante» parla di due casi clamorosi di persecuzione a persone che avevano detto la verità, ma in

agognate divinate "imparti prepotenze": [...] e al posto delle donne. In questa battaglia non c'è un solo uomo che abbia avuto una sola voce in capitolo per opporsi. Dal maschio alla donna alla, il minimo comune denominatore sono le pari opportunità tanto

una coscienza... approvato anche in altri Paesi. Ma, certo, per farlo occorrono leader con abusi ed arbitrari via web. L'ordine esecutivo di Trump dovrebbe essere vendere nel porre argini, fissare paletti, istituire garanzie per tutti contro a lungo - dimostra come il capo della Casa Bianca abbia ragioni da Questo breve elenco di fatti - elenco, che potrebbe, volendo, continuare convezione, quello iniziato dal fondatore di Facebook.

un percorso di fruttuosa presa di coscienza o addirittura di seconda nei confronti del social. V'è da sperare, senza illusioni, che si tratti di difesa fatta oggi da Zuckerberg della linea adottata dal presidente Trump Le scuse di allora rendono comunque meno sospetta e più credibile la altre sigle abortiste.

rimossi, allo stesso modo, anche gli annunci di Planned Parenthood e di come (insicuri per la comunità). Cruz chiese ironicamente se fossero stati di due dozzine di pagine cattoliche e di contenuti conservatori, bollati «sensazionalista». Di fronte a questo "atto di contrizione", il sen. Ted Cruz l'immagine di un crochissio, considerato «eccessivamente violento» e dall'Università Franciscana di Suenaville, "tea" solo di aver pubblicato errore», bloccando l'annuncio di un corso di teologia cattolica, promosso commercial, Zuckerberg ammise che la sua azienda aveva «commesso un dei milioni di dati personali ceduti a società terze a scopi elettorali e corso della sua udienza dinanzi al Congresso americano, per rispondere per la censura attuata dal suo social nei confronti dei contenuti cattolici. Nel porte già nell'aprile 2018 dal gran patron di Facebook, Mark Zuckerberg. In tutto questo marasma, v'è anche da prendere atto delle scuse pubblicamente

MARK ZUCKERBERG LGbl, e via elencando. ritenuti anti-gender e per le partnership avviate con organizzazioni pro-marita indietro ed a pubblicarla), Facebook, per aver cancellato commenti cristiana pro-life (benché poi, citato in giudizio, sia stato costretto a fare del rapporto anche Google, per essersi rifiutato di accettare una pubblicazione troppo critico verso le iniziative pro-Lgbl. Sono finiti nella "lista nera" contribuisce a finanziare le organizzazioni cattoliche, accusato di esser di Christian Values Network: Apple ha tolto iTunes dal portale, che vita omosessuale. Ed ancora, stessa sorte nel luglio 2011 nei confronti iniziativa cristiana dedicata ad aiutare le persone ad abbandonare la propria nel marzo 2011, la Apple ha censurato anche l'app Exodus International, comportamento omosessuale. Per lo stesso motivo, pochi mesi più tardi, aver definito, in forza delle proprie convenzioni cristiane, immorale il nel novembre 2010, di bloccare l'app Manhattan Declaration solo per In particolare, il rapporto ha segnalato la decisione, assunta da Apple od anche religioso più in generale.

propria censura attuata online nei confronti di qualsiasi contenuto cristiano